



## Presidente

All'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari  
Provincia Autonoma di Trento  
Dipartimento Approvvigionamenti e Logistica  
Ufficio Contratti di servizi

Responsabile del Procedimento  
dott. Paolo Fontana

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza  
dott. Luca Gherardini

[apss@pec.apss.tn.it](mailto:apss@pec.apss.tn.it)

### Fascicolo Anac n. 3295/2024

**Oggetto:** Servizio di gestione di biancheria piana, confezionata e materasseria ospedaliera e camici in TTR a ridotto impatto ambientale con decorrenza 1° marzo 2024 e scadenza 28 febbraio 2029 - CIG 9131304E6D. Stazione appaltante Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento. Conclusione del procedimento in forma semplificata ai sensi dell'art. 21 comma 3 del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici del 4 luglio 2018 e s.m.i.

Nell'ambito della propria attività istituzionale di cui all'art. 222 co. 3 lett. a) e b) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, l'Autorità ha avviato un'indagine conoscitiva di carattere generale avente ad oggetto i controlli effettuati dalle stazioni appaltanti nella fase di esecuzione degli appalti di servizi e forniture, previa analisi, tramite la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, degli affidamenti di importo maggiormente significativo per i quali risultavano richiesti e perfezionati i relativi CIG.

Nell'ambito di tale indagine, con note protocollo n. 79658 del 9 luglio 2024 e n. 29272 del 24 febbraio 2025 l'Autorità ha richiesto all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento documenti e informazioni utili ai sensi dell'art. 13 comma 4 del Regolamento di vigilanza del 2018 e s.m.i. – applicabile *ratione temporis* - in merito al CIG 9131304E6D, acquisito per l'affidamento del servizio di gestione di biancheria piana, confezionata e materasseria ospedaliera e camici in TTR a ridotto impatto ambientale.

L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento ha riscontrato con note del Responsabile del procedimento acquisite al protocollo Anac al n. 99882 del 30 agosto 2024 ed al n. 46471 del 25 marzo 2025.



Alla luce delle risultanze in atti, con la presente, approvata dal Consiglio nell'adunanza del 14 maggio 2025, si comunica la conclusione del procedimento in forma semplificata ai sensi dell'art. 21 comma 3 del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici del 4 luglio 2018 e s.m.i., sulla base delle seguenti considerazioni.

#### Fatto

Con deliberazione del Direttore Generale n. 687 del 23 dicembre 2021 l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia autonoma di Trento (di seguito APSS) ha indetto una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016, suddivisa in due lotti, avente ad oggetto l'affidamento del servizio di gestione della biancheria piana, confezionata e della materasseria ospedaliera, nonché dei camici in TTR a ridotto impatto ambientale (lotto 1) e della fornitura di pacchi procedurali per sala operatoria (lotto 2).

All'esito della procedura di gara, il lotto 1, identificato dal CIG 9131304E6D, è stato aggiudicato in data 31 maggio 2023 alla società Servizi Italia S.p.A., con sede legale in Soragna (PR).

In data 8 febbraio 2024 l'APSS ha sottoscritto il contratto di appalto con la Servizi Italia S.p.A. (di seguito Appaltatore) per un valore complessivo di € 29.065.976,83, di cui € 5.575.225,37 all'anno per il servizio di lavano ed € 237.970,00 per la gestione dei camici TTR, con decorrenza 1° marzo 2024 e scadenza □29 febbraio 2029 (sessanta mesi).

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Approvvigionamenti e Logistica n. 272 del 1° marzo 2024 l'APSS ha autorizzato il subappalto alla ditta Vales Società Cooperativa Sociale delle attività di movimentazione della biancheria e della materasseria e della gestione del guardaroba.

Con ulteriori note del RUP, sono stati ricondotti a fattispecie di subcontratto o di cooperazione ex art. 26 della L.P. n. 2/2016 gli affidamenti, disposti dall'Appaltatore, dei servizi di trasporto e ritiro biancheria alla ditta Levorato Trasporti snc e del servizio di ritiro e trasporto materasseria e TTR alla società Coopservice Soc.coop.p.A.

In considerazione della complessità organizzativa del servizio l'APSS ha ritenuto opportuno istituire, con convocazione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto in data 19 ottobre 2023, un Tavolo tecnico composto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, da due assistenti tecnici designati dall'amministrazione e da due rappresentanti dell'Appaltatore, incaricato di definire il crono programma di avvio dell'esecuzione e di regolare le modalità di attuazione delle clausole del Capitolato speciale e le migliorie proposte in sede di offerta tecnica.

I lavori sono stati avviati in data 8 novembre 2023 e si sono conclusi in data 3 marzo 2025, con la sottoscrizione di venti verbali (trasmessi al RUP in data 29 agosto 2024 e 24 marzo 2025).

All'esito dei lavori è stato adottato il *"Manuale di riferimento, per il sistema di controllo e monitoraggio del servizio di gestione di biancheria piana,*



*confezionata e materasseria ospedaliera occorrenti all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento*" (di seguito Manuale di controllo) trasmesso dal RUP con nota prot. n. 52580 del 18 marzo 2025 all'Appaltatore, al Direttore dell'esecuzione ed agli assistenti del DEC.

Nel corso dell'esecuzione, in applicazione dell'art. 8 del Capitolato speciale, l'APSS ha esercitato le opzioni contrattuali disponibili, in particolare con determinazione n. 607 del 10 maggio 2024 ha disposto l'attivazione delle opzioni A, B e C relative, rispettivamente, alla fornitura e montaggio di tende privacy, tendaggi e servizio di tappezzeria. Con determinazione n. 1192 del 12 agosto 2024 ha attivato l'opzione C per l'estensione del servizio di lavanolo alle divise del personale della Centrale Operativa 112 ed a quello territoriale e delle cure domiciliari.

Con determinazione n. 463 del 24 marzo 2025 il Direttore del Dipartimento Approvvigionamenti e Logistica ha disposto l'adozione delle modifiche e migliorie concordate con l'Appaltatore nel corso del Tavolo tecnico, recependo integralmente le risultanze di tale attività nella tabella sinottica riepilogativa trasmessa dal DEC.

La determinazione n. 463 del 24 marzo 2025 non reca alcun espresso riferimento all'art. 106 del d.lgs. 50/2016, richiamando unicamente l'art. 8 comma 3, lett. a) del Capitolato speciale – parte amministrativa, che consente alla stazione appaltante, *"nei limiti dell'importo complessivo del contratto"*, di modificare le caratteristiche, tipologie e quantità dei capi, previa contrattazione con l'Appaltatore, nonché l'art. 27 della L.P. n. 2/2016 in tema di modifiche contrattuali durante il periodo di validità del contratto (disposizione che risulta abrogata dall'art. 36 della L.P. 8 agosto 2023 n. 9).

Dalla lettura della tabella sinottica allegata alla determinazione si evince che le modifiche hanno riguardato principalmente l'adeguamento delle dotazioni alle esigenze delle singole strutture, la definizione dei quantitativi effettivi per ciascuna categoria professionale e la razionalizzazione del fabbisogno in funzione delle dotazioni iniziali, con una spesa annuale complessiva stimata pari a € 580.000,00 oltre Iva, di cui € 363.000,00 per le variazioni di capi ed € 217.000,00 per le estensioni. Posto che il valore complessivo del contratto per l'intera durata è pari a € 29.065.976,83, l'incremento complessivo determinato dalla modifica approvata, pari a € 580.000,00 per ciascun anno per l'intera durata contrattuale di sessanta mesi, ossia pari a € 2.900.000,00 complessivi, rappresenta circa il 9,98% del valore complessivo del contratto.

## Diritto

**1.** Nelle proprie memorie l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ha dichiarato che l'attività di controllo sull'esecuzione del contratto è stata esercitata sin dalla decorrenza dell'affidamento, avvenuta in data 1° marzo 2024, ancorché il Manuale di controllo sia stato formalmente adottato in data 3 marzo 2025. Secondo quanto rappresentato dall'Amministrazione, la verifica dell'esecuzione contrattuale è stata strutturata fin dall'origine mediante l'istituzione, in data 8



novembre 2023, di un Tavolo tecnico composto dal Direttore dell'esecuzione, da due assistenti tecnici designati dall'Amministrazione e da due rappresentanti dell'Appaltatore, sede nella quale sono stati definiti i criteri e le modalità operative applicabili in via transitoria, progressivamente convalidati attraverso venti verbali di seduta sottoscritti da entrambe le parti e considerati parte integrante del verbale di avvio dell'esecuzione. Nelle more della predisposizione del Manuale operativo definitivo i controlli in corso di esecuzione sarebbero stati condotti mediante l'utilizzo di facsimile di verbali già impiegati in precedenti affidamenti analoghi nonché attraverso il richiamo alle prescrizioni contenute nel Capitolato Speciale (Parte Tecnica), con specifico riferimento agli articoli 11 e 12 che disciplinano il sistema dei controlli qualitativi.

L'APSS ha chiarito di aver effettuato una classificazione funzionale finalizzata a rendere tracciabili, ai fini contabili e operativi, le principali categorie di servizi rese nell'ambito dell'appalto, suddividendole in specifiche "voci" numerate (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.A, 7.B, 7.C, 7.D) ciascuna riferita a una specifica tipologia di prestazioni e regolata da distinti criteri di rilevazione e controllo.

L'APSS ha dichiarato di elaborare un report riassuntivo mensile relativo alle voci corrispondenti rispettivamente alla fornitura e gestione della biancheria piana, delle divise del personale, della materasseria, del materiale tessile di proprietà della stazione appaltante e alle opzioni contrattuali attivabili relative alle divise aggiuntive, report di cui ha inviato un facsimile.

Invece per quanto concerne le voci che si riferiscono alla fornitura dei kit di prima accoglienza, ai camici sterili in TTR (non attivati), ai sistemi divisorii e tende privacy, ai tendaggi tecnici e oscuranti, nonché alla tappezzeria di sedute e lettini ospedalieri, l'APSS non predispone alcun report riassuntivo mensile, trattandosi di forniture accessorie e attivabili su richiesta delle UU.OO., per le quali è previsto un controllo puntuale e autorizzativo da parte del DEC.

L'Amministrazione ha, altresì, affermato che il Direttore dell'esecuzione avrebbe proceduto al monitoraggio dell'implementazione dei contenuti dell'offerta tecnica, parte integrante del contratto, assicurando che l'Appaltatore garantisse l'esecuzione del servizio secondo le modalità e i tempi ivi descritti. Ha, inoltre, precisato che l'adozione differita del Manuale non avrebbe determinato alcuna interruzione dell'attività di verifica, la quale sarebbe stata in ogni caso esercitata con continuità sulla base degli strumenti contrattuali già efficaci e delle intese procedurali definite in sede di Tavolo tecnico. In tale contesto l'attività di controllo ordinario sarebbe stata demandata agli assistenti del Direttore dell'esecuzione, operanti in loco, con specifico riferimento alla gestione della prova taglie per l'assegnazione delle nuove dotazioni di biancheria confezionata al personale APSS, alla gestione e valutazione delle nuove dotazioni di biancheria piana alle unità operative, alla verifica delle modalità di conferimento per il lavaggio della biancheria piana da parte delle medesime unità e al controllo, svolto in collaborazione con il Dipartimento Infrastrutture, delle installazioni dei distributori automatici di biancheria confezionata offerti in sede di gara.



Secondo quanto riferito, l'esercizio continuativo dell'attività di controllo avrebbe consentito agli assistenti del Direttore dell'esecuzione di intervenire con tempestività e in loco risolvendo nell'immediato disservizi di natura non sostanziale mediante richieste informali di intervento rivolte al Direttore dell'esecuzione ovvero ai referenti dell'Appaltatore. In attesa della revisione del Manuale di controllo gli assistenti del Direttore dell'esecuzione si sarebbero riferiti al Manuale già allegato alla documentazione di gara e ai facsimili di verbali di verifica in uso nell'affidamento precedente. A titolo esemplificativo l'APSS ha allegato alcuni riscontri e segnalazioni effettuati via mail dagli assistenti e dal Direttore dell'esecuzione, nonché le schede relative ai controlli eseguiti a campione su due strutture (1° ottobre 2024 presso l'Ospedale S. Chiara e 5 marzo 2025 presso il Centro Servizi Sanitari).

Il Direttore dell'esecuzione è, inoltre, intervenuto mediante note interne volte a richiamare l'attenzione sulla corretta gestione della biancheria piana a seguito della riscontrata dispersione imputabile a comportamenti scorretti del personale APSS suscettibili di determinare possibili richieste di rimborso da parte dell'Appaltatore, nonché sull'utilizzo corretto delle divise di servizio. A tali note hanno fatto seguito comunicazioni interne da parte della Direzione del Servizio Ospedaliero Provinciale e delle Direzioni Mediche di Presidio.

Il Direttore dell'esecuzione ha, altresì, trasmesso all'Appaltatore formali contestazioni che non hanno tuttavia determinato l'erogazione di penali da parte del RUP (nota prot. APSS del 6/9/2024 prot. 161219 relativa ad un disservizio presso l'Ospedale di Fiemme a Cavalese ed alla nota prot. APSS dell'11/3/2025 prot. 46629 relativa ad un disservizio presso l'Ospedale Valli del Noce a Cles, con allegazione delle relative risposte dell'Appaltatore).

Per quanto concerne le attività di monitoraggio e controllo svolte dal Responsabile unico del procedimento l'APSS ha precisato che, oltre ad aver curato l'approvazione dei documenti redatti in corso di esecuzione, egli svolgerebbe un'attività di supervisione continuativa demandando al Direttore dell'esecuzione il coordinamento operativo. Tale interazione, secondo quanto dichiarato, si svolgerebbe su base quotidiana poiché il RUP riveste anche il ruolo di Direttore del Dipartimento Approvvigionamenti e Logistica, mentre il Direttore dell'esecuzione è Direttore dell'Ufficio Contratti di Servizi, ufficio gerarchicamente dipendente dal medesimo Dipartimento e collocato nei medesimi spazi fisici dell'Amministrazione.

Infine, l'APSS ha rappresentato la propria rilevante dimensione strutturale e territoriale quale elemento idoneo a contestualizzare la complessità organizzativa inerente all'esecuzione del contratto in oggetto, evidenziando in particolare il numero dei dipendenti impiegati presso ciascun presidio, la quantità di capi consegnati e movimentati nell'arco dell'anno 2024, nonché i volumi di attività correlati ai giorni di degenza ed ai posti letto disponibili. I dati riportati nella tabella allegata mostrerebbero, tra l'altro, l'ampiezza del bacino di utenza e l'intensità del servizio gestito, con strutture come quella di Trento che,



da sola, conterebbe oltre 4.400 dipendenti e una movimentazione annua superiore a 1.450.000 capi.

**2.** Alla luce dell'analisi complessiva della documentazione versata in atti si deve rilevare come non emergano riscontri documentali idonei a comprovare l'effettivo svolgimento dei controlli in corso di esecuzione tramite l'attuazione di un sistema conforme alle prescrizioni del Capitolato Speciale e del contratto, residuando ampi margini di incertezza sull'attuazione concreta dei controlli stessi, quantomeno nel periodo anteriore all'adozione del Manuale operativo. In particolare, l'articolo 11 del Capitolato Tecnico prevede che il Direttore dell'esecuzione debba verificare la conformità delle prestazioni contrattuali mediante apposite attività documentate di controllo, mentre l'articolo 12 impone la redazione di report periodici sull'andamento del servizio e la valutazione della qualità. Analogamente, l'articolo 4 del contratto di appalto, in combinato disposto con l'articolo 14 del Capitolato - parte amministrativa, subordina il pagamento delle prestazioni all'avvenuta verifica da parte del DEC e all'emissione di regolari attestazioni di conformità. Le dichiarazioni rese da APSS, pur dettagliate, non risultano supportate da documentazione idonea a dimostrare che siano stati effettivamente svolti i controlli qualitativi nei termini richiesti dall'art. 12 del Capitolato tecnico e dall'art. 14 del Capitolato - parte amministrativa, i quali prevedono, tra l'altro, l'esecuzione di verifiche sul rispetto degli standard qualitativi mediante ispezioni in contraddittorio, audit programmati e controlli su campioni rappresentativi delle forniture. Si evidenzia, inoltre, che l'invio del facsimile del Report di controllo mensile, privo di qualsiasi evidenza di compilazione riferita a prestazioni concretamente rese, né di firme, validazioni, sottoscrizioni del Direttore dell'esecuzione o di altri soggetti coinvolti nei controlli, non risulta idoneo a comprovare l'effettivo svolgimento di controlli puntuali e sistematici sull'esecuzione delle prestazioni contrattuali, limitandosi a rappresentare una struttura di reportistica teorica, priva di elementi certificativi. In aggiunta, dall'esame delle contestazioni elevate dal Direttore dell'esecuzione nei confronti dell'Appaltatore in data 6 settembre 2024 ed in data 11 marzo 2025, nonché delle note interne del 27 maggio e del 2 luglio 2024, si ha motivo di ritenere che le attività di controllo siano state sinora caratterizzate da un approccio prevalentemente "reattivo", a seguito di episodi di uso improprio dei capi e di condotte non conformi da parte del personale APSS, rilevati anche sulla base di segnalazioni da parte dell'Appaltatore presso singole strutture (tra cui l'Ospedale di Cavalese e l'Ospedale di Cles), e non da un'attività sistematica, periodica e programmata.

In particolare, con le note interne del 27 maggio e del 2 luglio 2024 il DEC ha evidenziato alcune criticità rilevate nella fase iniziale del servizio, quali l'utilizzo improprio dei capi da parte del personale APSS, episodi di dispersione della biancheria e difetti nei meccanismi di tracciabilità, richiedendo la collaborazione delle strutture aziendali per il contenimento del fenomeno. Con le contestazioni formali del 6 settembre 2024 e dell'11 marzo 2025, invece, il DEC ha



rappresentato all'Appaltatore specifici episodi di disservizio verificatisi presso i presidi ospedalieri, richiedendo controdeduzioni puntuali e l'adozione di misure correttive, con avvertenza circa la possibile applicazione di penali contrattuali in caso di ulteriore inadempimento.

Con la nota interna del 5 dicembre 2024 il Direttore dell'esecuzione ha ricostruito analiticamente il sistema di tracciabilità basato su microchip RFID applicati ai singoli capi, evidenziando un uso improprio generalizzato delle divise bordeaux da parte del personale APSS e prospettando la possibilità che eventuali richieste di risarcimento da parte dell'Appaltatore vengano riversate sul budget delle Unità Operative responsabili. Si aggiungono i verbali di verifica e controllo redatti in data 1° ottobre 2024 presso l'Ospedale S. Chiara e 5 marzo 2025 presso il Centro Servizi Sanitari, che documentano l'esecuzione di sopralluoghi e accertamenti diretti nei luoghi di prestazione del servizio, con particolare riferimento alle condizioni di stoccaggio, tracciabilità e movimentazione della biancheria. Tali documenti, seppur rilevanti ai fini della dimostrazione di attività di verifica in corso di esecuzione, sono indice dell'esercizio, ancorché episodico e successivo rispetto al disservizio rilevato, delle funzioni proprie del Direttore dell'esecuzione, non risultano sufficienti ad attestare l'esistenza di un sistema di controllo conforme alle previsioni contrattuali e alle disposizioni del Capitolato, mancando evidenze di una programmazione sistematica, documentata e coerente nel tempo, tale da garantire una vigilanza strutturata e preventiva quantomeno nel primo anno dall'avvio del servizio.

Infatti, se da un lato l'iniziativa dell'Amministrazione di voler formalizzare il Manuale di controllo risulta apprezzabile, occorre tuttavia evidenziare che la stessa si è conclusa in data 18 marzo 2025, a distanza di oltre un anno dall'avvio dell'esecuzione contrattuale, con ciò determinando un ritardo significativo rispetto agli obblighi immediatamente esigibili in materia di verifica della qualità e della conformità del servizio. Peraltro, in base alla nota di trasmissione del Manuale, l'avvio operativo del sistema di controllo previsto nel Manuale risulta subordinato alla futura implementazione di una piattaforma informatica ed allo svolgimento della formazione specifica degli addetti, attività indicate come previste entro aprile 2025.

Da ultimo si osserva che l'adozione del Manuale, laddove correttamente applicata, consentirebbe all'Amministrazione di adempiere agli obblighi di controllo sanciti dal Capitolato Tecnico e dal contratto di appalto, atteso che il documento definisce in modo analitico le frequenze, le modalità e le soglie di accettabilità delle verifiche, prevedendo un sistema fondato su griglie di controllo, campionamenti statistici e criteri oggettivi di valutazione. L'efficacia di tale strumento, tuttavia, dipenderà necessariamente dalla sua effettiva applicazione, dalla disponibilità del sistema informatico previsto e dalla tracciabilità delle operazioni di verifica secondo le procedure richiamate nel Manuale stesso.



**3.** A completamento delle valutazioni sopra esposte appare opportuno richiamare gli orientamenti dell'Autorità in materia di esecuzione dei contratti pubblici, con particolare riferimento alle modalità di svolgimento dei controlli da parte delle stazioni appaltanti. In più occasioni infatti questa Autorità ha evidenziato l'importanza e la centralità dell'azione di controllo svolta dalle stazioni appaltanti nella fase esecutiva dei contratti pubblici di servizi, atteso che è proprio in tale fase che si concretizza la tutela dell'interesse pubblico perseguito con l'indizione della gara e si verifica la conformità dell'esecuzione alle prescrizioni contrattuali, integrate dalle offerte migliorative presentate in sede di gara (cfr. delibere n. 511 dell'8 novembre 2023, n. 519 dell'8 novembre 2023, n. 577 del 6 dicembre 2023, n. 33 del 10 gennaio 2024, n. 180 del 10 aprile 2024, n. 244 del 24 maggio 2024).

In tale prospettiva, la fase di esecuzione assume rilievo determinante poiché rappresenta il momento in cui l'appaltatore è chiamato a dare concreta attuazione alle obbligazioni assunte, garantendo la piena conformità delle prestazioni rispetto alle condizioni, modalità, termini e prescrizioni stabilite nei documenti di gara e contrattuali, inclusa l'offerta tecnica. Il corretto adempimento in fase esecutiva costituisce pertanto il presupposto imprescindibile per assicurare la qualità del servizio erogato, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza di cui all'articolo 30 del d.lgs. 50/2016, applicabile *ratione temporis* all'appalto in esame.

In coerenza con tale impostazione, la delibera n. 497 del 29 ottobre 2024 ha fornito puntuali indicazioni operative alle stazioni appaltanti, richiamando l'attenzione sull'esigenza di predisporre, fin dalla fase di progettazione e definizione della *lex specialis*, clausole idonee a regolare analiticamente le modalità di svolgimento dei controlli durante l'esecuzione del contratto. L'Autorità ha evidenziato, in particolare, la necessità di definire puntualmente ruoli e competenze dei soggetti preposti al controllo, di prevedere ispezioni a sorpresa, check-list dettagliate, schemi tipo di processo verbale in contraddittorio e indicatori di qualità misurabili. Ha altresì raccomandato che le attività di controllo non siano meramente formali, bensì sostanziali, e che le risultanze delle verifiche siano puntualmente verbalizzate, richiamando in proposito l'art. 31, comma 2, dell'Allegato II.14 al d.lgs. 36/2023.

Di conseguenza, la sola esistenza formale di strumenti di controllo, in assenza della relativa concreta attuazione e della verbalizzazione delle verifiche effettuate, non può ritenersi sufficiente a dimostrare l'adempimento delle funzioni e degli obblighi gravanti sui soggetti preposti, in particolare sul RUP e sul DEC, cui sono attribuite le principali attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione, ai sensi degli artt. 114 e ss. del d.lgs. 36/2023, come peraltro prevedevano anche gli artt. 31, 101 e 102 del d.lgs. 50/2016 ed il D.M. 7 marzo 2018 n. 49, applicabili all'appalto in esame.



4. Alla luce di quanto sopra rilevato, si invita codesta Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento a tener conto, per il prosieguo dell'esecuzione contrattuale, delle considerazioni espresse e delle indicazioni fornite con la presente comunicazione, ai fini del pieno rispetto delle prescrizioni contenute nel contratto, nel Capitolato speciale e nella normativa vigente in materia di contratti pubblici, con particolare riferimento allo svolgimento dei controlli in corso di esecuzione da parte dei competenti soggetti dell'Amministrazione.

Il Presidente

*Avv. Giuseppe  
Busia*

Firmato digitalmente